

LA STORIA DI SADAKO E LA LEGGENDA DELLE MILLE GRU

Quello che voglio raccontarti successe più di settanta anni fa. Fu alla fine della Seconda Guerra Mondiale, dopo che venne sganciata su Hiroshima la bomba atomica.

Sono sicuro che hai già sentito parlare di questa tragedia e delle orribili conseguenze che ebbero i pochi che sopravvissero.

Sadako Sasaki fu tra le bimbe sopravvissute al giorno della esplosione; però si ammalò di una forma grave di leucemia. Quando seppe di essere ammalata, una sua amica cercò di incoraggiarla e le raccontò la leggenda delle mille gru di carta. Fare la figura della gru di carta è una tradizione giapponese. La tecnica si chiama *origami* ed è conosciuta in quasi tutto il mondo.

La tradizione giapponese dice che chi riesce a piegare mille gru di carta, come ricompensa per la concentrazione e lo sforzo necessarie per realizzarle, potrà esaudire un desiderio. Questo lavoro si chiama *senbazuru*.

L'amica di Sadako fece una gru di origami e gliela regalò. "Qui hai la tua prima gru." le disse, e le augurò di poter esaudire il suo desiderio: curarsi dalla sua malattia.

Sadako cominciò a piegare gru una dopo l'altra, con lo spirito di realizzare il suo desiderio. Sfortunatamente non ci riuscì. Morì nel 1955 con 644 gru svolazzanti intorno a sé.

Commosi, gli amici e compagni di scuola proposero di piegare le gru che mancavano come omaggio per la caparbia mostrata da Sadako, ripetendo questo gesto in suo ricordo.

Proposero, in oltre, di raccontare la storia di Sadako e di tanti altri bimbi non sopravvissuti alla bomba atomica, diffondendola tra i bimbi giapponesi e, nel tempo, a quelli di tutto il mondo.

Affinché questa storia fosse sempre ricordata, fu costruito un monumento con statua di Sadako con una gru tra le mani, che ancora oggi sta nel Parco della pace di Hiroshima. Sotto la statua si può leggere:

QUESTO È IL NOSTRO GRIDO, QUESTA È LA NOSTRA PREGHIERA: PACE NEL MONDO.

La storia di Sadako si diffuse in tutto il mondo e le gru e l'arte origami sono diventati i simboli della Pace e del rifiuto profondo di tutte le guerre.